



Plasmon digitalizza la propria filiera del grano per migliorarne qualità, tracciabilità e sostenibilità, con l'obiettivo di ridurre del 30% l'impatto ambientale.

Plasmon e xFarm insieme per una filiera digitale e sostenibile del grano italiano

Elisa Cavestro, Head of Local Brands di Kraft Heinz: "Da sempre crediamo nell'importanza della filiera agricola e ci impegniamo a valorizzarla in ogni fase. Digitalizzare la storica filiera del grano significa garantire la massima qualità dei nostri prodotti e il rispetto per l'ambiente".

L'azienda

Plasmon, storico brand italiano nato nel 1902 e oggi parte del gruppo multinazionale Kraft Heinz, è un punto di riferimento nel settore dei prodotti per l'infanzia. Con una sede in centro a Milano, la storica fabbrica a Latina e un centro di ricerca a Napoli, Plasmon con i suoi 123 anni di esperienza, ha sviluppato un ruolo di leadership nella categoria.

Al centro della sua missione vi è l'Oasi nella Crescita®, un esclusivo sistema di qualità che garantisce il controllo della filiera produttiva, dalle materie prime fino al prodotto finito. Questo ecosistema rappresenta l'impegno del brand nel creare un ambiente protetto e positivo per la crescita dei bambini di oggi e degli adulti di domani, offrendo prodotti sicuri e di alta qualità.

Una filiera del grano digitale e tracciata

Plasmon, marchio storico del baby food del gruppo Kraft Heinz, avvia una collaborazione con xFarm Technologies, tech company che punta alla digitalizzazione del settore agroalimentare. La partnership, avviata nel 2021 e rinnovata fino al 2027, ha preso forma nel 2025 con un progetto che punta a digitalizzare l'intera filiera del grano tenero e duro 100% italiano e coinvolge oltre 80 partner agricoli tra Emilia-Romagna e Umbria, per un totale di 1.200 ettari coltivati. Questa iniziativa nasce come evoluzione del programma Oasi nella Crescita® Plasmon, protocollo di tracciabilità e qualità attivo dal 1981, e rappresenta un ulteriore passo verso una produzione sostenibile, trasparente e tecnologicamente avanzata. Il programma ha l'ambizioso obiettivo di ridurre del 30% l'impatto ambientale della filiera cerealicola, migliorando la sostenibilità delle coltivazioni, la qualità delle materie prime e il rapporto tra Plasmon e gli agricoltori. La collaborazione con xFarm nasce da un bisogno concreto: rispondere alle sfide ambientali e climatiche che hanno reso più complessa la gestione delle colture e la reperibilità delle materie prime, mantenendo alti gli standard qualitativi



richiesti dal settore baby food.

La tecnologia al servizio dei campi e dell'ambiente

Il cuore del progetto promosso da Plasmon è una piattaforma digitale che permette agli agricoltori di registrare tutte le fasi del ciclo colturale, dalla preparazione del terreno alla raccolta. I dati riguardano lavorazioni, semina, irrigazione, fertilizzazione e trattamenti fitosanitari. Queste informazioni vengono poi elaborate da xFarm per restituire agli agricoltori report dettagliati, suggerimenti agronomici, best practice e previsioni che aiutano a ottimizzare risorse come acqua e fertilizzanti. Un aspetto chiave è il modello di "campi pilota": si sperimentano in aree test le strategie suggerite e, una volta misurati i risultati in termini di efficienza e impatto, le soluzioni vengono estese a tutta la rete. Il sistema consente una tracciabilità puntuale e favorisce il miglioramento continuo delle performance agronomiche. È una modalità collaborativa, in cui Plasmon agisce come facilitatore tra tecnologia e agricoltura, assicurando la condivisione dei dati e una diffusione capillare delle innovazioni lungo tutta la filiera.

Qualità, sostenibilità e fiducia per il futuro

L'iniziativa di Plasmon porta vantaggi concreti su diversi fronti. Per l'azienda, significa garantire la massima qualità e sicurezza dei prodotti, rafforzando il posizionamento del brand come punto di riferimento del cibo per l'infanzia in Italia. Per gli agricoltori, vuol dire ricevere supporto tecnico continuo, ottimizzare i processi produttivi e ridurre costi e sprechi. Per l'ambiente, si traduce in un uso più consapevole delle risorse e in una significativa riduzione dell'impatto ecologico. Inoltre, la digitalizzazione della filiera migliora la trasparenza verso il consumatore finale, sempre più attento all'origine e alla sostenibilità dei prodotti alimentari. Il protocollo Oasi nella Crescita® diventa così ancora più completo, passando dal controllo qualità a una governance intelligente e sostenibile della produzione. Un approccio che unisce tradizione agricola e innovazione digitale, ponendo le basi per una filiera sempre più resiliente e responsabile, a misura delle famiglie di oggi e di domani.